



ciò che conta di più

Azione cattolica dei Ragazzi 2010-2011

Dal Progetto formativo

(§4.2, p. 58-60)

La Chiesa è il dono più grande fatto dallo Spirito all'umanità: attraverso il "Corpo di Cristo" la comunione trinitaria entra nella storia degli uomini e il Risorto prolunga la sua presenza tra noi. Questa coscienza ecclesiale è fondamentale e determinante per la proposta formativa dell'AC.

ciò che conta di più

Dal Progetto formativo

(Introduzione, p. 16)

Il carisma dell'AC è comunitario: non si vive isolatamente, ma insieme, in una testimonianza corale ed organica; per noi prende la forma dell'associazione. [...] L'esperienza associativa [...] è tirocinio di vita ecclesiale, che chiede la tensione all'unità, all'integrazione, alla testimonianza di quella comunione che è dono e impegno e che esige di tramutarsi in percorsi che realizzano una fraternità senza confini.

ciò che conta di più

Da Bella l'AcR

(p. 12)

Attraverso l'associazione, i ragazzi sperimentano la Comunità e imparano a fare esercizio di ascolto del Vangelo, grazie alla testimonianza di giovani, adulti, assistenti che camminano con loro e provano come la Parola sia in dialogo con la vita. Con l'ACR infatti, i bambini e i ragazzi non solo fanno un'esperienza di Chiesa, ma di essa iniziano a sentirsi corresponsabili, ad impegnarsi per essa e soprattutto a ricerca il proprio modo unico e originale di seguire il Signore Gesù

ciò che conta di più

Dagli orientamenti triennali

Nel terzo ed ultimo anno la riflessione si estende in modo più specifico ai temi della cittadinanza e del bene comune come forme per vivere la santità in chiave missionaria. La santità laicale viene considerata nel suo aspetto di servizio e responsabilità a costruire la Chiesa e a edificare il mondo secondo il progetto di Dio.

Il primato della fede

(dal documento assembleare, 8)

- «Vogliamo continuare ad essere scuola di vocazioni laicali, a spenderci in favore del bene comune, attraverso l'educazione alla responsabilità personale, all'impegno pubblico, al senso delle istituzioni, alla partecipazione, alla democrazia» (*Manifesto al Paese*).
- Vivere così vuol dire essere testimoni coerenti e credibili del Risorto e del mistero della salvezza offerta a tutti con la sua morte e resurrezione. Laici "chiamati insieme", che si incoraggiano, che sperimentano la comunione e la trasmettono: veri «ministri della sapienza cristiana» per un mondo più umano

Linee unitarie

Idea generale

Il cammino formativo di quest'anno vuole aiutare i ragazzi a vivere attivamente la vita della Chiesa, a sentirsi parte importante di tutto il popolo di Dio a cui appartengono attraverso il battesimo, e a giocare in prima persona nell'annuncio del Vangelo.

Anche ai ragazzi il Signore chiede di impegnarsi per la costruzione di una Chiesa secondo il Vangelo e di città fondate sull'amore.

ciò che conta di più

Idea generale

I ragazzi sono chiamati così a costruire una Chiesa viva, estroversa, capace di accogliere la domanda di senso che tanti loro coetanei si portano dentro, annunciando con forza che ogni uomo è amato da sempre da Dio.

I ragazzi potranno essere davvero protagonisti della vita della Chiesa e del mondo, portando tutta la loro freschezza, gioia e creatività, poiché essi non sono “oggetti dell’azione pastorale ma soggetti della costruzione della Chiesa partecipi a pieno titolo – e certamente a loro misura – della sua missione apostolica; e questa consapevolezza arricchisce tutta la Chiesa”.

ciò che conta di più

Domanda di prossimita' - accoglienza

Nell'anno della compagnia la domanda di vita dei ragazzi è una domanda di prossimità/accoglienza. Vogliamo guardare alla loro volontà - espressa e non - di essere costruttori e protagonisti della loro vita, degli ambienti che vivono quotidianamente, quindi anche della Chiesa e del mondo. I ragazzi si chiedono se anche loro contano nel costruire una Chiesa e un mondo che siano secondo il progetto di Dio: anche io posso cambiare le cose? Conto anch'io nel costruire la civiltà dell'amore? Proprio io posso dare un contributo che non potrebbe dare nessun altro? La mia vita conta, ha un valore?

Domanda di vita: CONTO ANCH'IO?

Domanda di prossimita' - accoglienza

I ragazzi sono capaci di immaginare ciò che è bello e buono per loro, per la propria comunità e per la città in cui vivono, ma spesso si limitano ad un livello di pensiero astratto, senza riuscire a dare concretezza alle loro idee. Spesso sono vittime di un senso di apatia che, indotta dall'ambiente che li circonda, fa credere loro che tutto rimarrà sempre così com'è, che non è possibile cambiare, migliorare, crescere in meglio. Eppure, se percepiscono l'importanza del proprio contributo, di quello che ciascuno di loro può fare per il bene di tutti, sono capaci di mettersi in gioco fino in fondo, dando spazio alla creatività, all'originalità e alla capacità di sognare alla grande che li contraddistingue. I ragazzi vogliono uscire da un mondo immaginario per costruire un mondo reale dove il Vangelo possa essere l'ispiratore di ogni azione, di ogni scelta.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Domanda di prossimità' - accoglienza

I ragazzi, inoltre, vivono l'appartenenza a vari gruppi, a volte anche diversi per natura e finalità. Chiedono di sentirsi parte viva anche del loro gruppo di AC, della comunità in cui vivono, chiedono di trovare il proprio spazio di azione perché l'esperienza che vivono nella Chiesa possa diventare quella che fa sintesi di tutte le altre, possa orientare le loro scelte, e combattere la scissione tra vita e fede. Il gruppo ACR può essere l'occasione per accogliere questa domanda dei ragazzi e dare loro la possibilità di esprimersi, di sentirsi parte attiva e vitale.

Domanda di vita: CONTO ANCH'IO?

Domanda di prossimita' - accoglienza

Infine essi chiedono di essere aiutati a costruire realmente la civiltà dell'amore, con l'aiuto di tutti, anche degli adulti, per coltivare il gusto di camminare verso una meta, apprezzando anche la fatica del lavoro fatto insieme. Troppo spesso i ragazzi sono abituati a pensare, agire, scegliere da soli, facendosi travolgere da un individualismo che impedisce di valorizzare la bellezza di un progetto da condividere e realizzare insieme. Ma Gesù, rivolgendosi ai discepoli, dice: "Voi siete". In quel voi sono contenuti tutti, anche i ragazzi, che possono rendere sempre più bella la Chiesa!

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Conto AnCh'io? (6-8)

Nell'anno della Compagnia, i bambini esprimono il desiderio di sentirsi parte di qualcosa di grande, che li renda partecipi, amati, preziosi, protagonisti. I bambini scoprono di essere convocati, insieme e da singoli, ad essere parte attiva di una realtà più ampia, ma nella quale possono dare il loro contributo per la realizzazione di un progetto più grande, il progetto di Dio per loro, per la comunità, per il mondo.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Conto AnCh'io? (6-8)

I bambini, dunque, ci chiedono:

- di essere pienamente se stessi e di dare il loro contributo, da figli di Dio e da cristiani, per condividere con la Comunità/Chiesa la gioia di "farsi in quattro" per gli altri;
- di essere riconosciuti parte attiva della Chiesa e quindi avere spazio e spazi per agire in essa e nel mondo che li circonda;
- di incontrare giovani e adulti capaci di stare loro accanto non solo nei momenti di difficoltà, ma nella quotidianità, nelle piccole cose.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Conto Anch'io? (9-11)

In questo periodo della loro vita *contare* è per i ragazzi fare esperienza della vicinanza di una Chiesa che li accoglie e li chiama in prima persona a dare il loro contributo, ad offrire i propri doni, sperimentando la bellezza e la forza dell'essere *Insieme*; è il momento in cui i ragazzi si scoprono capaci di cambiare le cose, di annunciare il Vangelo in ogni ambiente di vita.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Conto Anch'io? (9-11)

Per questo i ragazzi chiedono:

- il riconoscimento dell'unicità del loro contributo nella realizzazione del progetto di Dio;
- di essere accompagnati nel partecipare attivamente al loro gruppo ACR e scoprire come farsi *uno* con l'altro;
- di essere aiutati a dare significato alle scelte di ogni giorno per realizzare "opere buone" che diventino luce e sale per gli altri.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Conto Anch'io? (12-14)

Nell'anno della Compagnia i 12/14 sono chiamati a vivere la ricchezza dell'esperienza della comunione eucaristica. Da singoli, sono invitati a sommersi per scoprire ciò che fa la differenza nell'esercizio della condivisione e moltiplicazione della testimonianza.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Conto Anch'io? (12-14)

Per questo i ragazzi chiedono:

- di essere pietre vive nella costruzione di una comunità sempre più accogliente, scegliendo lo stile di AC;
- di fare la differenza con una testimonianza di pace concreta che invita a "sporcarsi le mani";
- di poter condividere sempre più l'esperienza dell'Eucaristia per farsi promotori di "opere buone" nei loro ambienti di vita.

Domanda di vita: **CONTO ANCH'IO?**

Matteo 5, 13-16

¹³Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Matteo 5, 13-16

Gesù si rivolge direttamente ai discepoli: "Voi siete". Quello che egli dice non ha un valore individuale, ma collettivo; è tutto il gruppo dei discepoli in quanto tale che sarà luce del mondo e sale della terra. Coloro che ascoltano la sua Parola - le beatitudini, la *magna charta* della vita del cristiano, precedono questi versetti - sono chiamati anche a metterla in pratica con le loro opere.

Il brano biblico

Matteo 5, 13-16

L'immagine del sale richiama allo stile con cui i cristiani sono chiamati a vivere la testimonianza del Vangelo, cioè a "sciogliersi" nel mondo, a far penetrare la Buona Notizia in profondità negli ambienti in cui vivono. La testimonianza non è solo una questione di atti esteriori, di cose da fare, ma innanzitutto è uno stile di vita, un modo di essere. Il sale chimicamente non perde il suo sapore; i discepoli di Cristo però perdono la loro 'sapienza' di vita se non vivono il Vangelo.

Il brano biblico

Matteo 5, 13-16

L'immagine della luce da l'idea di qualcosa che si estende, che si diffonde intorno. È un passo successivo al penetrare in profondità del Vangelo. I discepoli, una volta che hanno interiorizzato e fatto conoscere dal di dentro la Parola, sono chiamati a non nascondersi, ma a far risplendere la bellezza di una vita vissuta in questo modo, perché tutti coloro che hanno accanto possano accorgersi della luminosità che non è tanto la propria vita, ma la luce di Cristo che illumina la propria esistenza

Il brano biblico

Il mondo dei numeri

Dalla lettura delle linee unitarie e della domanda di vita emerge chiaramente la dimensione della responsabilità, del costruire in prima persona. La scelta dell'ambientazione dell'Iniziativa Annuale per il 2010-2011 vuole quindi seguire queste indicazioni ponendo al centro un'attività intellettuale con cui i ragazzi si confrontano fin da piccoli: il mondo dei numeri.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Il mondo dei numeri

Non si avrà a che fare, come negli anni scorsi, con un luogo fisico (museo, strada, centro commerciale...), o un ambiente di vita (sport, radio...), ma con un mondo "astratto" che ha in sé molti richiami simbolici anche con la Parola e infinite possibilità di invenzione ed interpretazione.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Il mondo dei numeri

In fin dei conti l'utilizzo che noi facciamo della matematica è sempre volto ad avere risposte, risultati, a dimostrare delle ipotesi, e lo si fa sempre in prima persona. Che si stia facendo il conto di quanto si è speso al supermercato oppure provando a risolvere un'espressione per un compito a casa, ci troviamo comunque di fronte a uno sforzo personale che mette in moto la nostra intelligenza e volontà. La matematica non permette deleghe, è una disciplina che coinvolge in prima persona e che ci permette di usare i numeri per ottenere dei risultati.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Il mondo dei numeri

I numeri da soli non funzionano pienamente, servono le operazioni per metterli insieme, per combinarli, per modificarli: lo stesso vale per il mondo dei ragazzi, essi crescono, si esprimono e si mettono in gioco a partire dal loro essere l'uno accanto all'altro.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Prima fase

1+1+1...

“Voi siete”

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Prima fase

Vivere un'esperienza comunitaria e associativa non è garanzia del possedere la consapevolezza di essere parte viva del popolo di Dio. I ragazzi, in questa prima fase, dovranno scoprire di essere convocati da Dio a far parte del suo popolo, e a fare esperienza del suo amore insieme, non come singoli. Dovranno comprendere che i numeri da soli non sono nulla, ma hanno bisogno delle operazioni che li mettono insieme per realizzare dei risultati.

Prima fase

Nel mese del ciao i ragazzi scopriranno che vivono in uno spazio/tempo in cui ci sono altri compagni di viaggio, accogliendo coloro che vivono nella loro vita quotidiana come dono. Scoprono di essere chiamati insieme a realizzare un progetto per la chiesa e per la città in cui vivono e se ne fanno portavoce.

Prima fase

Nel primo tempo di catechesi i ragazzi si soffermano sulla gratuità della chiamata di Dio a far parte della Chiesa mediante il battesimo, capendo che essa, differentemente da tutti gli altri gruppi, è formata da "convocati", da persone chiamate da Dio a vivere l'esperienza della fede in un popolo. Scopriranno, inoltre, che la vita della Chiesa deve essere modellata sull'immagine della trinità: $1+1+1$ si trasformerà in $1 \times 1 \times 1 = 1$; il modello della vita trinitaria che deve animare la vita ecclesiale.

Box incontro nazionale

Nell'autunno 2010 (tra metà settembre e metà ottobre) si terrà, come ormai risaputo, l'incontro nazionale dei ragazzi e dei giovanissimi di AC. È necessario tenere presente questo importante appuntamento nei cammini formativi, non solo attraverso alcune finestre che richiama l'evento e i suoi contenuti, ma proprio nella stesura degli itinerari (in particolare il mese del Ciao che dovrebbe aprirsi con questo incontro). Man mano che i contenuti dell'evento prenderanno forma, le commissioni verranno informate per poter allineare questa prima fase con quello che sarà l'incontro nazionale.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Gratuita'

I ragazzi imparano ad accogliere nella loro vita il dono della Chiesa, scoprono di essere stati chiamati da Dio a far parte di questa grande famiglia e si dispongono con gioia e nella libertà a vivere questa esperienza.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Seconda fase

FAI LA DIFFERENZA
“Sale della terra e luce del mondo”

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Seconda fase

Una volta che la squadra di lavoro si è formata, individuate le operazioni che possono portare ad un risultato, è necessario fare una cernita di quello che può essere utile, essenziale perché l'espressione matematica si realizzi. I ragazzi si cimenteranno nel capire cosa può aiutarli a fare la differenza, cosa di superfluo devono sottrarre alla loro esperienza di vita quotidiana per arrivare ad essere sale e luce.

Seconda fase

Nel mese della pace i ragazzi fare la differenza individuando tutto ciò che non è parte del progetto di Dio sull'uomo, sulla Chiesa e sulla città in cui vivono, ciò che non li fa essere sale e luce, che non aiuta a costruire la pace lì dove sono e nel mondo.

Seconda fase

Nel secondo tempo di catechesi, aiutati dal tempo liturgico della Quaresima, dovranno sottrarre ciò che è superfluo nella relazione con Dio, riconoscendo che fa la differenza chi ha il coraggio di accogliere l'amore misericordioso di Dio nella sua vita.

Accoglienza

I ragazzi ricercano nella quotidianità ciò che rende bella e vera la loro storia, aprono il loro cuore all'ascolto e al confronto con gli altri, scelgono di vivere il progetto d'amore del Padre con la comunità, nei diversi luoghi della loro vita.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Terza fase

CON-DIVIDI
“Perché vedano le vostre
opere buone”

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Terza fase

Per essere sale e luce è necessario condividere, mettere in comune un impegno in prima persona per il mondo che ci circonda.

Nel terzo tempo di catechesi il tempo di Pasqua e la riflessione sull'Eucaristia potranno aiutare i ragazzi a vivere la dimensione di una chiesa che condivide l'"unico pane" con tutti, facendosi portavoce dell'amore di Dio per ogni uomo. La testimonianza del Vangelo passa innanzitutto attraverso questa capacità di condividere la vita ordinaria con chi ci è accanto, soprattutto con i poveri e i bisognosi.

Terza fase

Nel mese degli incontri i ragazzi individueranno alcune situazioni nella propria città, nei propri luoghi di vita in cui cominciare a darsi da fare per testimoniare questo stile eucaristico della vita cristiana, provando a realizzare delle 'opere buone' per la collettività.

Condivisione

I ragazzi si impegnano ad essere Chiesa che abita il mondo, a vivere nella Chiesa gustando la compagnia dei fratelli e ad amarla con autenticità e forza, per essere nella storia e nelle città segno di salvezza di unità.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Quarta fase

UNO PER TUTTI
“Così risplenda la vostra
luce davanti agli uomini”

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

Quarta fase

La vita cristiana diventa contagiosa e dilaga se il contributo di ognuno non rimane isolato, ma diventa parte di un'operazione in grado di coinvolgere ed entusiasmare tanti.

I ragazzi, nel TEE, potranno riflettere su come possono far risplendere la loro luce davanti alle persone che sono loro accanto; il campo scuola potrà essere l'occasione per approfondire la tematica legata alla dimensione dell'essere popolo di Dio (si pensava di ricalcare la storia del popolo di Israele magari lasciandosi guidare da alcune figure chiave come Mosè [Esodo] o Abramo)

Gratitudine

I ragazzi sperimentano la grandezza e la bellezza di sentirsi parte di un Popolo che da sempre è nel disegno di Dio e imparano a ringraziare il Signore per le tante meraviglie che ogni giorno dona alla Sua Chiesa, icona della Trinità.

L'ambientazione - Le fasi - Gli obiettivi - Gli atteggiamenti

L'Iniziativa Annuale

Lo slogan del camino di quest'anno vuole esprimere essenzialmente tre cose: una promessa, un impegno, una scelta.

ciò che conta di più

ciò che conta di più

L'Iniziativa Annuale

È la promessa d'amore che Dio Padre rivolge a ciascuno dei suoi figli. Ciascuno nella sua originalità ed unicità *conta*, ha un posto privilegiato nel cuore di Dio. Ci piace pensare che tutti i bambini e i ragazzi dell'ACR possano riscoprire il senso vero e il significato autentico di questo amore che sostiene e orienta la vita. Ciascuno possa davvero riscoprire la bellezza di questa presenza del Padre che pensa, cerca e vuole il bene di ciascuno ogni giorno e sempre. Tutti contiamo per Lui e solo in Lui la nostra storia *conta*.

ciò che *conta* di più

L'Iniziativa Annuale

È un impegno per tutti i bambini e i ragazzi a scoprire, scegliere e mettersi ogni giorno in cammino per ritrovare ciò che conta di più nella loro vita, tutto ciò che è essenziale, tutto ciò che aiuta ciascuno a crescere. Il cammino di questo anno diventa così occasione privilegiata perché ciascuno ragazzo possa dire: "tu conti nella mia vita, tu sei una persona speciale per me, solo tu puoi donarmi la gioia di vivere in pienezza i miei giorni ed essere nel mondo testimone di speranza". I ragazzi, quindi, con coraggio e perseveranza si impegnano a mettersi in relazione con il Signore e con gli altri.

ciò che conta di più

L'Iniziativa Annuale

È una scelta. La scelta di voler riscoprire sempre più il valore unico che ciascun ragazzo è. Come i numeri che, anche se si possono scrivere in tanti modi, in cifre romane, in cifre arabe, in cifre cirilliche, hanno sempre in sé un loro significato, così i ragazzi hanno ciascuno un significato grande per quello che sono, con le loro caratteristiche fisiche diverse, con i loro caratteri così originali, con i loro modi di porsi così personali. Questa la scelta innanzitutto di ciascun educatore di voler scorgere in ciascun bambino e ragazzo che la comunità gli affida un dono unico, che ha un valore assoluto in sé, un valore da scoprire, accompagnare, affidare. Nell'esperienza educativa, quindi, ciò che conta di più è il mettersi in ascolto autentico e vero della vita, della vita che ci parla di Dio, della vita che è il Signore Risorto, della vita che ogni giorno lo Spirito orienta e spinge verso il bene.

ciò che conta di più

La storia

Quattro condomini e un cortile (tante porte, tante storie), Simone (un ragazzo appena trasferitosi in una nuova casa dove imparerà a interessarsi alle vicende degli altri), il prof. Lucio (un professore di matematica in pensione pronto a donare il suo sapere matematico in cambio della creatività dei ragazzi), molte amicizie che si moltiplicano...

ciò che conta di più

Per una proposta formativa sempre più completa

Il grande gioco
Le Guide d'arco
I piccolissimi
L'agenda dell'educatore
Il Formato famiglia
Gli itinerari di spiritualità
Il campo scuola

ciò che conta di più

Il grande gioco

“Non solo numeri”
*Mettiti alla prova con il
prof. Lucio*

ciò che conta di più

Le guide d'arco



ciò che conta di più

Le guide d'arco

La prima parte della guida contiene le pagine fondamentali per la formazione di base di un educatore, anche se non esauriscono la preparazione globale a cui ciascuno è chiamato e che dovrebbe tener conto degli strumenti formativi propri di un educatore...

ciò che conta di più

Le guide d'arco

- Lo studio della proposta *Bella è l'Acr* nella sua integralità
- Il Progetto Formativo
- I principali documenti conciliari (LG, GS, DV, SC)
- Il documento di base e la nota dell'ufficio catechistico
- I documenti pastorali, oltre ad una partecipazione piena alla vita della comunità parrocchiale/diocesana.

ciò che conta di più

Le guide d'arco

La prima parte della guida di arco è organizzata in 4 parti:

- il perché
- il come
- il metodo
- il cammino 2007-2008

ciò che conta di più

Le guide d'arco

Il Perché

- Le finalità del cammino Acr
- Il cammino Acr come cammino di Iniziazione Cristiana

Il Come

- La centralità della persona
- La dimensione esperienziale
- La scelta associativa La scelta associativa

Il Metodo

- La dinamica formativa (domande di vita, atteggiamenti, la ciclicità delle categorie)
- Un itinerario a tre dimensioni: Catechesi, Liturgia, Carità

ciò che conta di più

Il Cammino dei piccolissimi

Il cammino annuale qui proposto si articola intorno a sei schede operative pensate per sostenere il cammino dei gruppi "piccolissimi"; esse si riferiscono ad alcune tematiche particolarmente vicine alla realtà vissuta da questi piccoli ed ispirate dal Catechismo per i fanciulli "Lasciate che i bambini vengano a me".

ciò che conta di più

Il cammino dei piccolissimi

Queste schede tematiche hanno il seguente sviluppo:

- Io per te
- Io per gli altri
- Io e il Natale
- Io e Gesù
- Io e la messa
- Io e la Pasqua
- Io e il creato

ciò che conta di più

Il cammino dei piccolissimi

Ogni scheda è strutturata su tre diversi momenti d'incontro:

- INCONTRO CON UNA STORIA
- INCONTRO CON UN TESTIMONE
- INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

Al termine di ogni scheda viene proposto un box liturgico che propone un approfondimento per l'educatore e alcune attività per i piccolissimi. I temi scelti vogliono gradualmente aiutare i piccolissimi a partecipare alla preghiera, alle azioni liturgiche e all'eucaristia e a crescere nella conoscenza e nella capacità di apprezzare e vivere la ricchezza dell'anno, dei segni e dei simboli liturgici.

ciò che conta di più

L'agenda dell'educatore



ciò che conta di più

L'agenda dell'educatore

Questo strumento vuole aiutare l'educatore a riflettere sempre più profondamente sul servizio educativo a cui è chiamato, a motivarlo partendo dall'ascolto della Parola, a sostenerlo con lo studio personale e nel gruppo educatori

L'Agenda è uno strumento per la formazione personale dell'educatore, ma nulla toglie che proprio dalle tematiche proposte e dai vari spunti presenti in essa, si possano "costruire" degli incontri per la formazione del gruppo degli educatori.

ciò che conta di più

L'agenda dell'educatore

Nella prima parte ci sono una serie di approfondimenti, che aiuteranno l'educatore ad orientarsi meglio all'interno dei contenuti della proposta formativa Acr 2008/2009 e che chiariscono la domanda di vita, la categoria e il brano biblico, l'iniziativa annuale.

Alla fine di questa sezione abbiamo inserito una ricca scheda bibliografica in cui ci sono una serie di spunti di lettura sia per l'educatore che per i ragazzi, legati alla tematica annuale e ai contenuti di ciascuna fase temporale.

ciò che conta di più

L'agenda dell'educatore

Nella seconda parte ogni fase è suddivisa in quattro schede: sulle tracce dei ragazzi (approfondimento della domanda di vita); in ascolto della Parola di Dio (approfondimento della categoria e del brano biblico); per essere educatori (approfondimento con taglio educativo); spiritualità dell'educatore (un'occasione per fermarsi a riflettere e pregare un pò).

ciò che conta di più

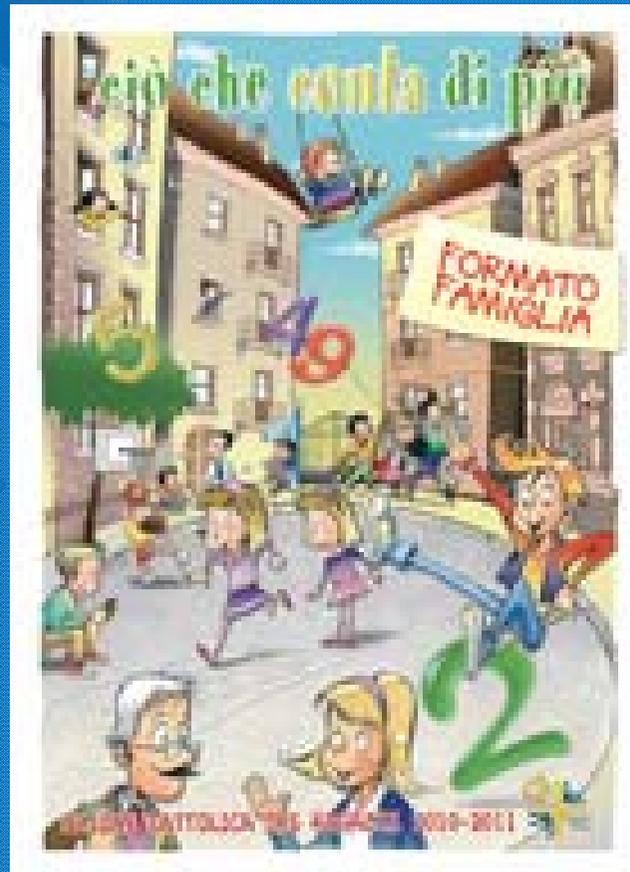
L'agenda dell'educatore

Ogni scheda avrà un contributo articolato sull'argomento, degli spunti di riflessione e delle proposte bibliografiche per approfondire i contenuti trattati. Segue in ultimo una scheda per la verifica, tappa importante per analizzare il lavoro fatto e programmare il successivo.

Anche quest'anno, nell'agenda dell'educatore si trova una scheda per la programmazione in ACR che vuole aiutare gli educatori a programmare l'itinerario formativo per i ragazzi in maniera puntuale e ordinata.

ciò che conta di più

Il formato famiglia



ciò che conta di più

Il formato famiglia

Il sussidio contiene:

- un approfondimento del brano biblico di quest'anno, che può aiutare a concretizzare la Parola di Dio nella vita di ogni famiglia;
- una scheda che aiuta a riflettere sul valore della famiglia, come esperienza di Chiesa;
- quattro schede che contengono uno spazio di riflessione per voi genitori, stimolato dagli atteggiamenti e dalle domande che i ragazzi matureranno durante l'anno, una sintesi dei contenuti, che racchiudono il percorso per i bambini e i ragazzi, e dei suggerimenti di alcuni impegni concreti da vivere con i vostri figli;
- delle indicazioni utili per le famiglie del piccolissimi per aiutare i bambini ad interiorizzare ancora di più i contenuti delle sette schede che scandiscono il loro cammino.

ciò che conta di più

Un Cammino Con la Famiglia

Quest'anno è possibile scaricare dal sito www.acr.azionecattolica.it un itinerario per i genitori strutturato in 4 schede, una per fase temporale, che approfondisce i contenuti del cammino dei ragazzi, riletta in base all'esperienza genitoriale e di adulti. In ogni scheda c'è un riferimento all'atteggiamento della fase, ai contenuti del cammino dei ragazzi e un brano biblico tratto dal vangelo di Matteo. L'incontro diretto con la Parola, attraverso un'attività di confronto, ha lo scopo di far incontrare i genitori con le Parola.

ciò che conta di più

Un Cammino Con la Famiglia

Ciascuna scheda è strutturata in quattro passi:

- *Interrogiamoci* per un'analisi personale e di coppia sull'argomento dell'incontro;
- *dalla vita alla Parola* per un incontro personale con la Parola di Dio;
- *dalla parola alla vita nuova* per tradurre in piccoli impegni concreti ciò che la Parola ha suggerito al cuore di ciascuno;
- *la preghiera* di lode e di ringraziamento.

ciò che conta di più

Un Cammino Con la Famiglia

Al di là di tecniche e modalità, è fondamentale che l'esperienza che si offre ai genitori dei ragazzi li faccia sentire inseriti in una comunità cristiana che si prende cura di loro, accogliendo le loro vite e le loro esperienze familiari anche quando queste sono segnate da sofferenza, situazioni irregolari o difficili.

ciò che conta di più

Un Cammino Con la Famiglia

Infatti, come il Progetto Formativo ci ricorda, "ciò che lascia un'impronta nella vita delle persone è il clima in cui sono cresciute; i valori che hanno respirato; le esperienze in cui sono state coinvolte. C'è, accanto ad un'azione formativa intenzionale e strutturata, un'incisiva azione formativa che passa attraverso la vita, le sue relazioni, le sue priorità, le sue provocazioni" (cf PF p.96).

ciò che conta di più

Un Cammino Con la famiglia

L'AC ha nella cura delle relazioni il suo grande punto di forza: perciò è importante che oltre alla preparazione degli incontri, ci si dedichi a costruire relazioni autentiche che sostengano la famiglia con stile di Dio, che si fa cercatore attento di ogni uomo nell'ordinarietà della vita.

ciò che conta di più

Gli itinerari di spiritualità

OBIETTIVI:

- Curare la dimensione della vita spirituale dei ragazzi;
- Offrire una particolare occasione ai ragazzi di ascolto profondo della Parola di Dio, di riflessione su se stessi e sulla propria vita di fede;
- Far vivere delle esperienze di incontro con il Signore nella preghiera e nel silenzio per far scoprire ai ragazzi la bellezza di una vita vissuta in compagnia di Gesù;
- Aiutare i ragazzi a prendere a cuore la dimensione della spiritualità nella vita di ogni giorno, cercando di concretizzare la possibilità di una regola di vita spirituale a loro misura;
- Curare la dimensione "comunitaria" con cui accostarsi alla Parola di Dio, nello stile della fraternità e della condivisione di un percorso sulla Parola e di un'esperienza.

ciò che conta di più

Gli itinerari di spiritualità

Lectio: Voi siete

Week-end: Semplicemente Beati

Ritiro: Non temere

Sussidio Avvento: È nato Gesù

Sussidio Quaresima: Il Maestro è qui, ti chiama

In più: Sussidio di spiritualità di avvento e quaresima per i piccolissimi e lectio divina per i piccolissimi scaricabili dal sito.

ciò che conta di più

Il campo scuola

In continuità con il percorso vissuto durante tutto l'anno, il campo scuola costituisce un'ulteriore e significativa occasione per i ragazzi per fare esperienza di Chiesa e per continuare a vivere la bellezza dell'incontro con il Signore e con i compagni di gruppo. Il sussidio del campo " *X il mio popolo. Insieme pronti a cose grandi* ", infatti, completa e arricchisce la proposta formativa del 2010/2011.

ciò che conta di più

Il campo scuola

I ragazzi, confrontandosi con l'esperienza del popolo di Israele e accompagnati da Giosuè, saranno chiamati a rivivere la storia della salvezza e dell'alleanza con Dio, a sperimentarne la misericordia e a discernere il progetto che da sempre è stato pensato per ciascuno di loro.

Si impegneranno così ad essere nella Chiesa e nel mondo presenza significativa e preziosa dell'amore che si dona ai fratelli. L'incontro vero con Dio, nella Parola e nei sacramenti, permette loro di essere luce nei tanti luoghi che ogni giorno abitano e di dare sapore alla vita di ogni giorno, fatta di incontri, di scelte, di ostacoli, di gioie, di traguardi.

ciò che conta di più